


DIRITTI & CONSUMI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana 

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO REDAZIONE D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, LIVIA ZOLLO, PAOLO DI LENA, NATASHA TURANO PROGETTO GRAFICO MARCO LOVISATTI SEDE E REDAZIONE VIA QUINTINO SELLA 41, 00187 ROMA TEL. 06 4881 891 EMAIL DIRITTECONSUMI@MDC.IT STAMPA SOCIETÀ TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/08/2011

L'EDITORIALE

di SILVIA BIASOTTO, RESP. SICUREZZA ALIMENTARE
DI MDC

NUOVO REGOLAMENTO UE SULLE ETICHETTE ALIMENTARI. UN BUON COMPROMESSO

“Nonostante le differenze politiche e ideologiche nel Parlamento europeo, nonostante le convinzioni nazionali, siamo riusciti a raggiungere un buon compromesso”. Per dare un voto finale alla risoluzione del Parlamento Europeo dello scorso luglio in tema di etichettatura alimentare, riprendo le parole di Renate Sommer, la deputata e relattrice tedesca che ha gestito i negoziati. Si poteva fare di più. Ma le novità sono importanti in materia di trasparenza e chiarezza di informazione ai cittadini.

L'etichettatura nutrizionale sarà obbligatoria. Gli allergeni saranno indicati in maniera più chiara e anche per le pietanze offerte in mense e ristoranti. Finalmente sapremo se stiamo mangiando una fetta di carne o di merluzzo piuttosto che il puzzle della carne o pesce "ricomposto". Bene anche la distinzione tra i prodotti italian sounding e i reali prodotti di qualità del nostro territorio [ma questo vale per tutti i Paesi, non solo per l'Italia].

Anche in tema di obbligatorietà in etichetta si sono fatti grandi passi avanti. La nuova normativa estenderà alla carne di maiale, di pecora, di capra e di pollo l'indicazione del Paese di provenienza, già obbligatoria per le carni bovine. E la carne di coniglio? Perché è stata esclusa? Si parla tanto di evitare le distorsioni di mercato per non rendere più o meno concorrente un comparto merceologico o un prodotto? Non a caso è stata presentata una petizione in merito da parte l'Associazione nazionale Liberi Allevatori di Coniglio (Anlac).

Per i prodotti trasformati, l'origine della materia prima prevalente dovrà essere indicata quando la provenienza dell'alimento, diversa dall'ingrediente primario, sia evidenziata in etichetta. A tale proposito il dubbio sorge per quanto riguarda la legge sull'etichettatura italiana. La norma tanto applaudita dai Consumatori, ma che anche in questo più cordiale contesto europeo trova difficile applicazione. Mi riferisco alla Legge 3 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che prevede per i prodotti

ETICHETTATURA.

INFORMAZIONI PIÙ CHIARE E LEGGIBILI PER I CONSUMATORI



PAG. 2/3

alimentari trasformati, l'indicazione riguarda il luogo in cui è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale e il luogo di coltivazione e allevamento della materia prima agricola prevalente utilizzata nella preparazione o nella produzione dei prodotti. Si tratta di una norma più ampia rispetto a quella

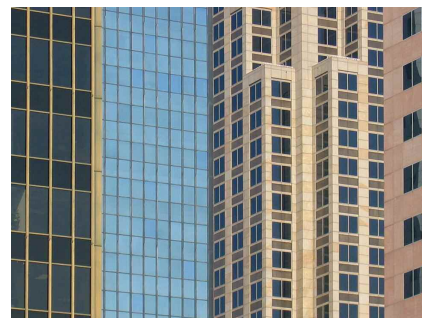
di Strasburgo ma più volte attaccata per la sua invasione di competenze in ambito europeo. Una norma però che pare aver ispirato l'Europa visto il "buon compromesso" prodotto.

ETICHETTATURA. NUOVE NORME UE



PAG. 2/3

MUTUI RINNOVATO L'ACCORDO TRA ABI E 13 ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI



PAG. 4

ETICHETTATURA. NUOVE NORME UE, INFORMAZIONI PIÙ CHIARE E LEGGIBILI PER I CONSUMATORI

A CURA DI SILVIA BIASOTTO

Garantire un livello elevato di protezione della salute e degli interessi dei cittadini, fornendo ai consumatori finali le basi per effettuare delle scelte consapevoli e per utilizzare gli alimenti in modo sicuro. E per basi si intende anche una informazione trasparente, chiara e completa al cittadino tramite l'etichettatura dei prodotti. Si tratta dell'obiettivo delle nuove norme approvate dal Parlamento Europeo (approvate con 606 voti favorevoli, 46 voti contrari e 26 astensioni) nei giorni scorsi. La relatrice del Parlamento, Renate Sommer (PPE, DE), che aveva guidato i negoziati con il Consiglio sfociati in un accordo, ha così commentato il provvedimento: "Nonostante le differenze politiche e ideologiche nel Parlamento europeo, nonostante le convinzioni ideologiche nazionali, siamo riusciti a raggiungere un buon compromesso. Le nuove norme prevedono maggiori e migliori informazioni per i consumatori, in modo che possano fare scelte consapevoli al momento dell'acquisto. Inoltre, anche l'industria alimentare dovrebbe beneficiarne, ci dovrebbe essere maggiore certezza del diritto, meno burocrazia e una migliore legislazione in generale (...) ciò è molto importante per le PMI (...) più dell'80% del settore alimentare europeo è costituito dalle PMI".

LE PRINCIPALI NOVITÀ

- Una delle innovazioni principali riguarda l'etichettatura nutrizionale. Secondo le nuove disposizioni, il contenuto energetico e le percentuali di grassi, grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale, dovranno tutte essere indicate in una tabella comprensibile sull'imballaggio, insieme e nel medesimo campo visivo. Tutte le informazioni dovranno essere espresse per 100g o per 100ml e potranno inoltre, essere espresse in porzioni.

- L'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza è obbligatoria nel caso in cui l'omissione di tale indicazione possa indurre in errore il consumatore in merito al paese d'origine o al luogo di provenienza reali dell'alimento, in particolare se le informazioni

che accompagnano l'alimento o contenute nell'etichetta nel loro insieme potrebbero altrimenti far pensare che l'alimento abbia un differente paese d'origine o luogo di provenienza. Essenziale è l'estensione dell'obbligatorietà della provenienza in etichetta alla carne suina, bovina, caprina e alle carni di volatili. Non solo questa è la novità principale: la norma prevede anche che quando il paese d'origine o il luogo di provenienza di un alimento sia indicato e non sia lo stesso di quello del suo ingrediente primario deve essere indicato il paese d'origine o il luogo di provenienza di tale ingrediente primario; oppure il paese d'origine o il luogo di provenienza dell'ingrediente primario è indicato come diverso da quello dell'alimento.

- In futuro, per il consumatore sarà più semplice capire se un prodotto contiene sostanze allergeniche, perché le stesse saranno messe bene in evidenza nella lista degli ingredienti. In questo modo, il consumatore potrà trovare immediatamente le informazioni sugli allergeni. Le nuove regole stabiliscono inoltre che le informazioni sugli allergeni dovranno essere fornite anche per i cibi non imballati, ad esempio quelli venduti nei ristoranti o nelle mense. Gli Stati membri potranno adottare misure per decidere in che modo l'informazione dovrà essere fornita al consumatore.

- Nel caso dei cd "novel foods" il provvedimento introduce la definizione dei nanomateriali ingegnerizzati nonché la loro indicazione tra gli ingredienti: la dicitura "nano", tra parentesi, segue la denominazione di tali ingredienti. In particolare, per "nanomateriale ingegnerizzato" si intende il materiale prodotto intenzionalmente e caratterizzato da una o più dimensioni dell'ordine di 100 nm o inferiori, o che è composto di parti funzionali distinte, interne o in superficie, molte delle quali presentano una o più dimensioni dell'ordine di 100 nm o inferiori, compresi strutture, agglomerati o aggregati che possono avere dimensioni superiori all'ordine di 100 nm, ma che presentano proprietà caratteristiche della scala nanometrica.

- Le nuove regole assicureranno inoltre che i consumatori non saranno fuorviati dalla pre-



sentazione degli imballaggi alimentari, riguardo all'aspetto, alla descrizione e alla presentazione grafica, che saranno resi più comprensibili. Anche gli alimenti che assomigliano a altri, ma sono prodotti con ingredienti diversi, come i "simil-formaggi" prodotti con materie vegetali (le cd "imitazioni di cibi"), saranno facilmente identificabili. In base all'accordo, qualora si sostituisse un ingrediente che dovrebbe normalmente essere parte del prodotto, ciò dovrà chiaramente essere indicato sulla parte frontale dell'imballaggio, in caratteri ben visibili e accanto alla marca, secondo l'accordo. La carne ottenuta dalla combinazione di più parti di carni dovrà essere indicata come "carne ricomposta", lo stesso varrà per il pesce, che sarà indicato come "pesce ricomposto".

- Per quanto riguarda le responsabilità, la norma prevede che l'operatore del settore alimentare responsabile delle informazioni sugli alimenti è l'operatore con il cui nome o con la cui ragione sociale è commercializzato il prodotto o, se tale operatore non è stabilito nell'Unione, l'importatore nel mercato dell'Unione.

- Per le bevande alcoliche, quelle con di volume di alcool maggiore dell'1,2% sono esenti dall'obbligo di riportare la lista degli ingredienti e dei valori nutrizionali, ma il Parlamento ha invitato la Commissione ad analizzare ulteriormente la situazione per quanto riguarda le informazioni da fornire su detti prodotti. Pertanto la Commissione, tenendo in conto l'esigenza di provvedere alla coerenza con le altre politiche pertinenti del-



l'Unione, entro tre anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, stila una relazione concernente l'applicazione del requisito riguardante le informazioni da fornire sugli ingredienti e le qualità nutrizionali delle bevande alcoliche.

OPERATIVITÀ DELLE NORME

La legge deve essere approvata e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue. A partire da questa data gli operatori economici del settore avranno tre anni di tempo per adattarsi alle nuove norme. Avranno poi altri due anni, per un totale dunque di cinque anni, per applicare le norme sulla dichiarazione nutrizio-

nale. Se quest'ultima viene adottata su base volontaria in data precedente, dovrà conformarsi alle nuove regole entro tre anni dalla pubblicazione ufficiale.

IL COMMENTO DELLE ISTITUZIONI

“È la strada che anche noi abbiamo indicato più volte come percorso virtuoso in grado di tutelare e allo stesso tempo promuovere le eccellenze italiane ed europee. C'è ancora molto da fare ma si tratta certamente di un passo importante per garantire i consumatori, che meritano di sapere quello che mangiano e quello che acquistano.” Così il Ministro delle

politiche agricole alimentari e forestali Save-rio Romano commenta il voto di Strasburgo sull'etichettatura esprimendo “grande apprezzamento” per una norma che “estende alle carni l'obbligo di indicare il Paese d'origine del prodotto.”

Anche il Sottosegretario alla Salute on. Francesca Martini ha espresso soddisfazione per il provvedimento: “Finalmente avremo a livello comunitario regole chiare e semplici sull'etichettatura di origine delle carni fresche nonché informazioni nutrizionali obbligatorie per tutti gli alimenti. Queste nuove regole permetteranno al consumatore di fare scelte informate e più sicure”.

VACANZE ROVINATE. VOLO VUELING PARIGI-ROMA RITARDATO DI 24 ORE, 100 PASSEGGERI COSTRETTI A PASSARE DA BARCELLONA

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO (MDC) ANNUNCIA ESPOSTO ALL'ENAC

Un viaggio Parigi - Roma che si trasforma in odissea con passeggeri infuriati, compagnia assente, ritardo di 24 ore passando da Barcellona. E' quanto accaduto ieri pomeriggio all'aeroporto di Parigi Orly, dove il volo VY 6256 che doveva partire per Roma alle 18.05 è stato cancellato per motivi che ai passeggeri non sono stati comunicati. Dopo ore di attesa con notizie contraddittorie con il personale Vueling che non dava informazioni certe per possibili riproiezioni su altri voli o possibili compensazioni, sistemazioni alberghiere e rimborsi che spettano agli utenti secondo la normativa europea (Carta dei diritti dei passeggeri), gli oltre 100 passeggeri infuriati hanno saputo che sarebbero stati portati il giorno dopo (oggi) alle 13 a Barcellona e da lì nelle ore successive sarebbero partiti per Roma, dove arriveranno alle 18 di oggi, con un ritardo di circa 24 ore. Alcuni passeggeri si sono rivolti al call center del Movimento Difesa del Cittadino, che li ha informati sui loro diritti (sistemazione in albergo, ristorante, telefonate ed eventuali altre occorrenze necessarie). Il Movimento Difesa del Cittadino ricorda che le compagnie hanno l'obbligo di dare tutte le informazioni e l'assistenza ai passeggeri in caso di cancellazione dei voli, overbooking e ritardo. Nel caso dei passeggeri del Parigi-Roma, dirottato via Barcellona e al giorno dopo, i passeggeri avranno diritto anche al rimborso di 400 € ciascuno, perché la distanza del volo supera i 1500 km., fatti salvi eventuali altri risarcimenti per ulteriori danni che possono essere dimostrati (altre prenotazioni in albergo nella città di arrivo, coincidenze mancate, appuntamenti di lavoro importanti, etc.). Il Movimento Difesa del Cittadino, raccogliendo le testimonianze dei passeggeri che già si sono dichiarati disponibili, farà anche un esposto all'ENAC per i provvedimenti di conseguenza, chiedendo una sanzione a carico della Vueling. Eventuali segnalazioni devono essere inviate a info@mdc.it. Spesso le compagnie lowcost dichiarano di non essere obbligate alle condizioni poste dai regolamenti europei, come invece hanno confermato numerose sentenze italiane e della Corte di giustizia.

MUTUI: AL VIA SECONDA PROROGA SOSPENSIONE RATE FINO A GENNAIO 2012

RINNOVATO L'ACCORDO TRA ABI E 13 ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI. A MAGGIO SOSPESI OLTRE 46.000 MUTUI PER 5,5 MILIARDI DI EURO. L'INIZIATIVA SI AVVIA ALLA SUA CONCLUSIONE, ORA OCCORRE DARE PIENA ATTUAZIONE AGLI STRUMENTI PUBBLICI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE. RESTANO SEMPRE POSSIBILI TRATTATIVE DIRETTE BANCA-CLIENTE IN CASO DI DIFFICOLTÀ CON I PAGAMENTI

Prorogato al 31 gennaio 2012 il termine di presentazione delle domande per la sospensione delle rate dei mutui. Gli eventi in base ai quali può essere chiesta la sospensione devono verificarsi entro il 31 dicembre 2011. Questo è quanto stabilito dal nuovo Accordo firmato dall'Associazione bancaria italiana e 13 Associazioni dei Consumatori: Acu, Adiconsum, Adoc, Assoconsum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, che ripropone quanto stabilito a gennaio scorso, al momento della prima proroga semestrale. In un contesto in cui la congiuntura economica segnala il permanere di una ripresa ancora debole, la nuova proroga si è resa necessaria per supportare le famiglie che dovessero trovarsi in situazione di momentanea difficoltà. In questo ambito, si riconferma la volontà di continuare a sostenere il dialogo e la collaborazione tra banche e Associazioni dei consumatori.

Le parti firmatarie hanno concordato che:

- l'arco temporale entro il quale si devono verificare gli eventi che determinano l'avvio della sospensione è prorogato al 31 dicembre 2011;
- le domande possono essere presentate entro il 31 gennaio 2012;
- alla sospensione delle rate dei mutui potranno essere ammesse soltanto le operazioni che non ne abbiano già fruito.

Nel frattempo, secondo gli ultimi dati disponibili, al 31 maggio 2011 sono stati sospesi 46.308 mutui per un controvalore di circa 5,5 miliardi di euro garantendo alle famiglie interessate una liquidità complessiva di 339 milioni di euro. Con la seconda proroga, l'iniziativa sulla sospensione delle rate di mutuo prevista nel "Piano Famiglie" dell'ABI e concordata con le Associazioni dei consumatori si avvia alla sua conclusione e impegna le parti ad attivarsi per incrementare l'efficienza e l'efficacia degli strumenti pubblici di sostegno alle famiglie. In particolare, le parti intendono proporre delle modifiche ai regolamenti del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa e del Fondo di garanzia per l'accesso al credito alle famiglie con nuovi nati per rispondere alle esigenze delle famiglie che devono riprendere il pagamento delle rate al termine della sospensione. A questo proposito ABI e Associazioni dei consumatori hanno promosso un confronto congiunto con gli altri soggetti partecipanti al Tavolo tecnico di attuazione del Piano famiglie (Anci, Cei, Conferenza delle Regioni, Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre che ad ABI e Aacc) riunitosi il 19 luglio scorso. L'Associazione bancaria s'impegna inoltre a sensibilizzare i propri associati ad adottare eventuali misure a sostegno delle famiglie che, avendo usufruito della sospensione, si trovano ancora in gravi difficoltà nella ripresa del regolare pagamento delle rate del mutuo.

MUTUI: ABI, SOSPENSIONE RATE PROROGATA FINO A GENNAIO 2012

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO (MDC): "LE BANCHE ORA RISPONDANO ALL'ACCORDO SUPERANDO LE ATTESE E MIGLIORANDO LE CONDIZIONI" "Siamo soddisfatti di questo nuovo accordo: l'Abi ha mostrato disponibilità a rispondere positivamente alle richieste delle associazioni, in particolare sul fronte della modifica dei regolamenti del Fondo Solidarietà per i mutui prima casa e del Fondo di garanzia per l'accesso al credito alle famiglie con nuovi nati". E' questo il commento del Movimento Difesa del Cittadino a proposito dell'accordo rinnovato oggi tra l'Abi e 13 associazioni dei consumatori del CNCU, che prevede sei mesi di proroga per presentare la domanda di sospensione delle rate dei mutui.

"Siamo fiduciosi che tutte le banche rispondano alle attese dell'accordo e che anzi migliorino le condizioni tenendo conto della congiuntura economica critica di molte famiglie".



Movimento Difesa del Cittadino
Via Quintino Sella 41 00187 Roma
Tel. 06/4881891 - Fax 06/42013163
info@mdc.it - www.mdc.it

È un'associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di auto-difesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers' Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.